

il pranzo e divorarlo. Io e Riccardo decidiamo di allungare la nostra pausa di un po': anche gli attori e la troupe sono d'accordo. Nel frattempo un pezzo della compagnia se ne va: è Serena, una ragazza piccolina e magra, che ha assistito dietro il sipario dei suoi capelli biondi, alle prove, scattando fotografie con una macchinetta compatta. Non conosco Serena, ma Assunta – in seguito – mi darà preziose informazioni su di lei. Mi dirà che è un'attrice nota per il ruolo di Sereva Kant (ricorda nessuno?), solitamente in un "passo a due" recitato con Vitolik (serve una mano?). Pare che sulle note di Henry Mancini della *Pantera rosa* (a proposito: Henry Mancini è anche colui che scrisse le musiche di *Moonriver*! Così, informazione di poco conto, ma faceva piacere dirla) i due attori, vestiti di nero con una mascherina, si introducano furtivi sul palco. Sereva Kant ruba un oggetto – il pasto del mostro – e Vitolik la insegue, poi, agilmente, la accoglie nelle sue braccia e la porta via. Un pezzo che, stasera, non vedrò, perché sarebbe stato fuori luogo nell'intenzione dello spettacolo. Un vero peccato. Stacco.

